

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Nadia Ghisolfi  
Deputata al Gran Consiglio

### Interrogazione 23 aprile 2010 no. 85.10 Favorire l'implementazione di reti senza fili gratuite

Signora deputata,

la sua interrogazione del 23 aprile 2010 solleva la questione dell'introduzione gratuita della tecnologia Wi-Fi (rete senza fili) sul territorio del Cantone quale strumento per favorire un uso più generalizzato dei servizi presenti su internet indipendentemente dalla disponibilità di un collegamento fisico.

Quali esempi vengono citate sia alcune grandi città svizzere sia alcuni stati esteri, nei quali la tecnologia Wi-Fi funge da stimolo nei rapporti con l'autorità pubblica e viene vista come motore supplementare per l'economia.

Nel merito delle singole domande poste osserviamo quanto segue:

#### 1. È nelle prospettive del Governo sviluppare la tecnologia Wi-Fi come strada innovativa e di sviluppo del nostro territorio cantonale?

Il Consiglio di Stato considera con favore ogni iniziativa che possa migliorare le condizioni quadro del nostro Cantone, attraverso la messa a disposizione di infrastrutture a beneficio della collettività. Lo sviluppo della tecnologia Wi-Fi è certamente da questo punto di vista interessante.

Per quanto riguarda la politica del Governo in merito allo sviluppo di questa tecnologia all'interno dell'Amministrazione, si richiama quanto già indicato in risposta all'interrogazione n. 123.02 del 28.6.2002 presentata da G. Canonica "*Wireless Fidelity: possibilità e rischi per l'informatica dello Stato*" e nel rapporto 6266 del 22.9.2009 in risposta alla mozione del 15.12.2008 presentata da S. Savoia e confirmatari "*Per una riduzione drastica dell'uso del wireless nelle scuole e in altri edifici cantonali*". La rete dell'Amministrazione è attualmente dotata di 35 antenne o punti di accesso installati negli edifici pubblici. La tecnologia standard per la trasmissione di dati sulla rete rimane comunque il cablaggio tradizionale e solo in casi precisi e a fronte di esigenze chiare e motivate viene utilizzata la tecnologia wireless. L'adozione di queste nuove tecnologie è quindi sempre improntata ai principi di necessità, efficacia ed efficienza.

Per quanto riguarda un eventuale ruolo attivo del Cantone nello sviluppo di questa tecnologia sul territorio cantonale, il Governo ricorda che nel settore operano importanti aziende dell'economia privata. Un intervento attivo da parte del Governo appare quindi non necessario, considerato che lo sviluppo è comunque garantito da un mercato in continua crescita.

Un eventuale ruolo attivo del Cantone non rientra quindi nelle priorità governative e ciò anche in considerazione del fatto che l'Amministrazione Cantonale non sarebbe comunque in grado di soddisfare questa richiesta per diverse ragioni:

- per soddisfare questa esigenza sarebbe necessaria una rete di telecomunicazioni capillarmente diffusa sul territorio cantonale. La rete AC si compone oggi di una dorsale ad alta velocità (Chiasso – Airolo) e delle diramazioni che permettono di collegare le sedi dell'AC stessa. I costi di una estensione della rete a tutti i comuni non sono oggi quantificati ma si tratterebbe sicuramente di un'ingente investimento infrastrutturale;
- fornire l'accesso gratuito ad internet comporterebbe dei costi di gestione sicuramente significativi, poiché il traffico di rete generato verrebbe fatturato al Cantone dal nostro attuale fornitore; a titolo di paragone i costi attuali, fatturati all'AC in funzione del volume di traffico, sono di ca. 100'000. franchi annui;
- l'attuale contratto con il nostro fornitore non ci permette di distribuire il servizio a terzi;
- trasformare l'AC in un fornitore di servizi di telecomunicazione, ancorché gratuiti, richiederebbe con buona probabilità l'autorizzazione degli organi federali competenti (BAKOM);
- in questo momento solo i fornitori di telecomunicazioni già presenti sul mercato dispongono di una infrastruttura capillare e dei necessari requisiti per erogare il servizio su tutto il territorio cantonale.

**2. Se sì, il Consiglio di Stato intende sostenere lo sviluppo delle reti senza fili:**

- **nei comuni che non sono in grado di far fronte a queste sfide tecnologiche?**
- **negli spazi aperti (ad esempio i parchi) in modo da aprirli alla multifunzionalità?**

L'implementazione di reti senza fili gratuite è stata finora offerta in alcune Città svizzere, tra cui Lugano, che dispone di liberi accessi sul lungolago, al lido, allo stadio Cornaredo e all'aeroporto (l'accesso gratuito per il WiFi cittadino è valido per 30 minuti, poi bisogna annunciarsi di nuovo per evitare uno scaricamento eccessivo di informazioni); l'installazione e la gestione è garantita dalle AIL. Altri enti, come le stazioni FFS, diversi alberghi e il Centro esposizioni di Bellinzona, hanno di norma un contratto con Swisscom o altri fornitori per l'istallazione di accessi wireless, ma chi vuole collegarsi deve avere un abbonamento con il fornitore stesso.

Questa semplice osservazione della realtà mostra che l'interesse per questo genere di servizi è principalmente presente nei luoghi con forti affluenze di popolazione, con richiamo turistico e con intense attività di affari. Si tratta quindi principalmente di contesti urbani, con capacità progettuali proprie e che quindi dovrebbero saper assumere autonomamente eventuali decisioni di implementare reti senza fili gratuite sul loro territorio. In questo senso, riteniamo che la scelta debba competere ai singoli enti locali, nell'ambito delle loro prerogative di sviluppo.

Per quanto riguarda il sostegno allo sviluppo delle reti senza fili negli spazi aperti, ricordiamo che il Cantone, dove possibile, mette già a disposizione i collegamenti Wi-Fi accessibili al pubblico, previa registrazione dei dati anagrafici, come ad esempio nelle biblioteche cantonali di Bellinzona e Locarno. Non rientra per contro nelle priorità del Governo l'adozione di una politica specifica nel senso auspicato dall'interrogante.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

L. Pedrazzini

G. Gianella